

Novantasettemila telefonate al numero verde in funzione anche oggi grazie a 70 volontari

Ultimo avviso: chi venisse scoperto a barare o a votare due volte sarà denunciato

# La prima volta delle primarie

Nel cuore organizzativo di «Primaria 2005» volontari ai telefoni per sciogliere gli ultimi nodi  
 Giulietti: vorremo fosse una festa di libertà. E del nuovo diritto: scegliere il leader

di Wanda Marra / Roma

**C'È LA QUIETE "PRIMA"** della tempesta, una sorta di tensione silenziosa che aspetta di sciogliersi a consultazioni finite, nella sede dell'Unione, quando mancano meno di 24 ore all'apertura dei 9731 seggi (più i 157 all'estero) per le primarie che dovranno de-

cidere il leader del centrosinistra. Un appuntamento, per la cui riuscita hanno lavorato 100mila volontari, che appare anche più importante mentre la legge elettorale voluta dalla CdL e approvata dalla Camera, di fatto vorrebbe delegittimarlo. «Il nostro obiettivo era far comprendere ai cittadini che c'è un diritto in più: scegliere il candidato presidente del Consiglio. Per questo chi ha lavorato a questo progetto vorrebbe che le primarie fossero una festa della libertà e del diritto di scelta - dichiara Giuseppe Giulietti, che delle consultazioni è il responsabile della Comunicazione - Berlusconi vuole togliere ai cittadini anche questo diritto. E allora, adesso è ancora più importante an-

Un gran lavoro dei volontari per dare informazioni e allestire 9731 seggi più i 157 all'estero

dare a votare». Delle polemiche sui seggi sollevate da quando si è cominciato a lavorare per le elezioni di oggi da Mastella, e andate avanti fino all'ultimo giorno, Giulietti preferisce non parlare, silenzio più eloquente di tante parole. «Anche a Napoli, a Caserta come a Salerno e in altre province del Sud il numero delle schede elettorali è notevolmente inferiore a quello concordato», segnalavano ancora ieri i Popolari Udeur. «Questo tipo di valutazioni devono essere espresse dai Comitati», la replica di Maurizio Chiochetti del comitato per le primarie. Per oggi, dunque, si aspetta una grande partecipazione. Il sito [www.unioneweb.it](http://www.unioneweb.it) negli ultimi giorni ha voluto su un milione e mezzo di contatti al giorno. Mentre il numero verde 900.80.90.28, al quale da domenica a ieri sono arrivate quasi 97mila telefonate, ha dovuto prolungare l'orario (fino alle 22, da mercoledì) e raddoppiare la squadra - circa 60-70 persone - per poter anche richiamare chi magari scoraggiato dall'attesa - agghiacciata da una commedia di ricevere le informazioni. E a registrarsi negli elenchi sono stati 47mila immigrati.

Tra le curiosità del grande esperimento elettorale di oggi i seggi, allestiti ovunque, dai cinema alle librerie, dai gazebo fin anche nei ristoranti. A Roma, per esempio, si vota anche nel negozio di commercio equosolidale di via Cinghiano, nel ristorante La Taverna dei Quaranta, nel Teatro Ambra Jovinelli. Sempre a Roma, nella sezione DS del Nuovo Salario, una sposa, accompagnata dal marito e da genitori e testimoni, andrà a votare nel pomeriggio, prima di partire per il viaggio di nozze. Mentre i visitatori di Eurochocolate a Perugia, attesi a migliaia, potranno votare lì, esibendo un documento di identità, anche se il risultato del seggio avrà un valore simbolico, e non potrà essere conteggiato. Per i giornalisti, sarà allestita una tecnostru-

ra in Piazza Santi Apostoli, dove in serata arriveranno i leader dell'Unione, in primis Piero Fassino, per seguire lo spoglio delle schede. Ma diamo ancora una volta tutte le informazioni utili a chi avesse ancora dubbi. Con un'avvertenza: chi viene scoperto a barare, tentando di votare più d'una volta, verrà denunciato alla polizia.

**Chi può votare.** Tutti i cittadini italiani iscritti nelle liste elettorali. I ragazzi che compiranno 18 anni entro il 13 maggio 2006, presentandosi al seggio vicino al loro domicilio con un documento d'identità. I cittadini stranieri e i lavoratori e gli studenti fuorisede che si sono registrati negli elenchi. Gli italiani residenti all'estero.

**Dove si vota.** Per avere informazioni sul proprio seggio, si può consultare l'inserto distribuito oggi dal nostro giornale, il sito [www.unioneweb.it](http://www.unioneweb.it) o telefonare al numero verde 800.90.80.28.

**Come si vota.** Basterà presentarsi al seggio con un documento di identità e il proprio certificato elettorale, riempire una scheda con i propri dati, sottoscrivere il "Progetto" dell'Unione e versare un contributo di almeno un euro.

**I risultati.** Verso le 23 i dati dell'affluenza, verso mezzanotte e mezza i primi risultati. Lo spoglio delle schede andrà avanti a oltranza tutta la notte.

## BOLOGNA

### Il seggio di Prodi nell'oratorio del Baraccano

**BOLOGNA** La mattinata di Romano Prodi si snoda fra i portici del quartiere Santo Stefano, a Bologna. Oggi il popolo dell'Unione vota per scegliere il suo candidato alle prossime elezioni politiche, e il Professore fissa le tappe della giornata: il voto alle 10, nel seggio 38 allestito presso la sala delle conferenze del Quartiere, in via Santo Stefano 119. Quindi messa alle Sette chiese e pranzo in città. Poi, nel primo pomeriggio, abbandonerà Bologna alla volta di Roma, per attendere i risultati dello scrutinio. Un'ora prima dell'apertura dei seggi, un gruppo di 12 persone allestirà la sede scelta in via Santo Stefano, quella di Prodi. «Nessuna cabina - racconta la presidente Patrizia Farinelli -, abbiamo a disposizione una sala ampia, luminosa, che ospita fino a 120 posti a sedere». Una stanza rettangolare, con una vetrata che corre lungo l'intero lato sinistro, quello che si affaccia sul cortile. In fondo, nell'abside dell'ex oratorio del Baraccano (un complesso monumentale di cui fa parte l'omonima chiesa), il tavolo: lì le urne e le schede, alcune delle 100 mila predisposte per l'intero territorio bolognese. «Metteremo dei separatori negli angoli - propone -, due, forse tre, perché questo seggio raggruppa molte sezioni tradizionali e l'affluenza sarà alta». Nessuna cabina, ma comunque uno spazio segreto e tranquillo, assicura la presidente. Vivace e entusiasta nel descrivere il lavoro di questi giorni, Patrizia Farinelli racconta di «un'esperienza caratterizzata da grande spirito di collaborazione». «Tra i volontari si contano molti iscritti ai partiti - spiega, lista alla mano, dall'Ufficio per le Primarie -, ma anche tanta gente comune, che ci chiamava per avere informazioni e poi ci chiedeva come partecipare in maniera più attiva». «Le Primarie sono una bella opportunità - conclude Patrizia -. E poi sono uno storico dell'arte, lavoro in una Soprintendenza, e la sala di oggi (inserita nel prezioso complesso del Baraccano) è un vero gioiello».

## SICILIA

### Allestiti 541 seggi Uno «mobile» girerà negli ospedali

**ROMA** Si aspettano ben centomila partecipanti alle primarie in Sicilia. E infatti è stata grande la mobilitazione: sono stati allestiti 541 seggi e impegnati circa 3000 volontari. I partiti hanno basato la loro previsione dei votanti, calcolandola sulla base degli elettori del centrosinistra alle politiche del 2001: l'obiettivo è quello di raggiungere una percentuale tra il 10 e il 15% dei 960 mila voti espressi cinque anni fa. Nel dettaglio, nella provincia di Palermo sono stati allestiti 113 seggi (26 in città), in quella di Catania 85 (20 in città), a Messina 122 (14 in città), a Trapani 35 (4 in città), ad Agrigento 59 (6 in città), a Siracusa 42 (10 in città), a Caltanissetta 32 (4 in città), a Ragusa 23 (4 in città) e Enna 30 (3 in città). Gli elettori potranno votare solo nel seggio loro assegnato.

In alcuni centri saranno allestiti anche alcuni seggi speciali: a Palermo, ad esempio, ci sarà un seggio «mobile» che farà tappa negli ospedali e un seggio in piazza Bellini riservato ai cittadini stranieri (regolarmente residenti in Italia da almeno tre anni), ai non residenti e ai minorenni che compiranno 18 anni entro il prossimo 13 maggio. Nei centri nei quali non è previsto un seggio di questo tipo, quelle categorie dovranno recarsi al seggio 1. Un buon risultato delle primarie potrebbe avere anche una positiva ricaduta politica nell'isola, come ha sottolineato Enrico Letta della Margherita. Ricordando che quella del candidato del centrosinistra a presidente della Regione Sicilia è «una scelta complicata e difficile» (si era pensato a Pippo Baudo che però ha rifiutato), Letta si è augurato «che il risultato importante e positivo» che uscirà dalle primarie «sarà uno stimolo affinché in Sicilia finiscano le contrapposizioni e questo meccanismo che vede i candidati uno per uno messi da parte e si riesca invece a trovare l'intesa giusta. Credo che questo sia essenzialmente perché per il mutato quadro complessivo la Sicilia diventa un elemento chiave della riscossa del centrosinistra».

## ROMA

### Via dei Giubbonari il seggio è ancora un cantiere aperto

**ROMA** «Abbiamo 400 schede: noi speriamo che non bastino». A poche ore dal voto la storica sezione dei Ds di via dei Giubbonari, forse il più centrale fra i seggi della capitale, è un cantiere aperto. Nella prima stanza, quella che si affaccia direttamente su una delle strade più affollate dello «struscio» prefestivo, ci sono ancora i manifesti e i volantini con Fassino e Prodi. E c'è la gente che fa la fila, ancora in serata, per avere informazioni. Nella stanza accanto, è già allestito il seggio: le urne, i moduli, la postazione di voto, le bandiere dell'Unione. «La domanda più frequente che ci fanno è dove si vota - racconta Marzia Gandiglio, uno dei volontari impegnati ormai quasi a tempo pieno nell'organizzazione delle primarie - Nessuno invece ha dubbi su come o perché votare: mi sembra un buon segno». E poi «in tanti ci dicono che la comunicazione non basta, ci chiedono dove sono i manifesti. Ma è una critica non che ci dispiace: i cittadini vorrebbero lo stesso livello di informazione di tutte le altre elezioni. Quello che noi volontari, senza giornali e televisioni, non possiamo garantire». Un rammarico? «Uno sì: ancora questa mattina tanta gente ci ha chiesto come votare fuori sede. Solo da noi si sono iscritti in 187. Peccato non essere riusciti a far sapere a tutti che la scadenza era il 12». Sono giorni particolari, un via vai continuo, una grande agitazione. Renato Viganotti, lo storico tesoriere che ogni pomeriggio apre la sezione e accoglie i militanti, osserva e aiuta. Lui, si può dire che gli elettori del quartiere li conosca da uno ad uno, da anni. Un avviso ai possibili infiltrati del centrodestra desiderosi di inquinare il voto: difficile passare inosservati. «Avremo la stessa sorpresa che abbiamo avuto una settimana fa in piazza del Popolo - osserva speranzoso il segretario Fabio Nicolucci - la partecipazione sarà superiore ad ogni attesa. E sai perché?». Mentre quelli stanno in Parlamento a farsi la loro legge, noi ascoltiamo le persone. E quando le ascolti, le persone partecipano». L'obiettivo minimo, in tutta Roma, è 70mila votanti. Ma tutti sono convinti di poter fare molto, molto di più.

## SALERNO

### Tra giochi e bimbi matite e schede al parco Pinocchio

**SALERNO** I separé di legno che garantiranno la riservatezza del voto sono arrivati ieri pomeriggio. Li ha commissionati la federazione Ds a una falegnameria della provincia. Al Parco Pinocchio, autentico paradiso per i bambini nato dal risanamento del bacino del fiume Irno in una zona semicentrale di Salerno fino a pochi anni fa inaccessibile, le sezioni della Quercia dei quartieri Fratte e Carmine, zone tradizionalmente «rosse», sono schierate al gran completo. Il felice esito dell'operazione Primarie passa attraverso il lavoro di una quarantina di volontari, per lo più Ds. Studenti, disoccupati, operai, moltissimi professionisti: medici e avvocati, soprattutto. Valerio Casilli, presidente di una delle due sezioni che saranno aperte oggi in una grande sala di solito riservata ai giochi indoor degli abituali frequentatori del Parco, sovrintende all'allestimento. Nel capoluogo non si registrano i ritardi lamentati nelle zone più impervie di una provincia estesissima. C'è tutto: il kit arrivato da Roma, le urne, le artigianali cabine affidate a un ebanista di fiducia. «Ma ci sono paesi - rileva Nicola Landolfi, responsabile organizzativo dei Ds di Salerno - dove il necessario per le consultazioni arriverà solo in nottata, costringendo i compagni e i rappresentanti dell'Unione agli straordinari». Qui, al Parco Pinocchio, tra bambini che si arrampicano sugli scivoli e genitori che, approfittando della straordinaria otobrata, sciamano tra i sentieri che costeggiano il fiume, il lavoro dei volontari è cominciato venerdì. Molto entusiasmo, ma anche un pizzico di preoccupazione. «Il varo della nuova legge elettorale - argomenta Ciro Cotugno, segretario della sezione Ds di Fratte - potrebbe aver creato disorientamento nel nostro elettorato. D'altronde, uno dei fini del ritorno al proporzionale era il depotenziamento delle nostre Primarie. Noi la mobilitazione l'abbiamo fatta e siamo tranquilli. Oggi anche Salerno darà il suo contributo a questa straordinaria prova di democrazia».

mas. am.



Un seggio a Roma per votare le primarie del centrosinistra Foto di Gregorio Borgia/Ap

## In pillole

### A Boville oggi votano le Piccole Sorelle di Gesù

**Le suore** Un gruppo di 32 suore si sono iscritte nell'Albo degli elettori per votare alle primarie dell'Unione. Succede nel Comune di Boville. Presenti per un Convegno religioso in via del Sassone, le «Piccole Sorelle di Gesù», provenienti da diverse località d'Italia, hanno chiesto di poter votare e sono state iscritte al seggio di Frattocchie di via Nettunense Vecchia. «È la testimonianza - dice l'Ulivo locale - di una diffusa consapevolezza della necessità che, in un momento nel quale è forte il rischio di riduzione del potere elettorale del popolo sovrano per effetto della controriforma elettorale proporzionale della Casa della Libertà, occorre difendere dal basso i diritti costituzionali e praticarli come testimonianza e scelta di campo. Sapere che anche le Suore sentono il dovere vivere in prima persona la Primaria, è fatto che imprime fiducia e speranza di cambiamento».

**Nessuno.TV** Oltre ad essere seggio elettorale, Nessuno tv seguirà le primarie con una speciale maratona per tutta la giornata. E proseguirà, dopo le 22.00, non appena chiusi i seggi, con un talk show con numerosi ospiti in studio per commentare il risultato elettorale.

### I leaders e i candidati

Ecco dove voteranno: Fausto Bertinotti a Roma, Gazebo di Piazza Fiume tra le 11.00 e le 11.15; Antonio Di Pietro a Roma, Teatro Ambra Jovinelli, alle ore 11.00. - Clemente Mastella: a Ceppaloni, tra le 10.30 e le 12.00; Alfonso Pecorearo Sciano a Napoli, Via Piscicelli 100, quartiere Arenella; Simona Panzino a Roma; Romano Prodi a Bologna, seggio 38, Via S. Stefano 119, in mattinata; Ivan Scalfarotto a Milano, Piazza Martini 15, tra le 10.30 e le 11.00; Enrico Boselli a Casalecchio di Reno, presso il Centro Sociale di Ceratolo, alle 9.30; Piero Fassino a Torino, Corso Trento 13, tra le 9.30 e le 10; Francesco Rutelli a Roma, Piazza Kennedy alle 10.30; Luciana Sbarbati a Garavalle, Teatro Comunale tra le 10.30 e le 11.

**Nel Lazio** Tutto pronto per le primarie dell'Unione nella provincia di Latina. Ieri mattina è stato ritirato dalla sezione provinciale dei Ds l'ultimo materiale per allestire le sezioni e oggi dalle 7 presidenti e scrutatori saranno al lavoro per preparare l'apertura dei 61 seggi dislocati in tutto il territorio. Un solo comune non sarà «coperto» ma su espressa richiesta dei cittadini. A Ventotene, infatti, la maggior parte degli isolani, infatti, in questo periodo vive a Formia e lì avrà la possibilità di esprimersi.

A Frosinone si aspettano circa 15 mila votanti nei 107 seggi allestiti nei comuni della provincia di Frosinone. Le schede sono state consegnate in tutti i seggi ma poche: si è dovuto ricorrere ad un ulteriore invio. Sora, Frosinone e Cassino hanno 3 seggi ognuna, Ceccano 5.